



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

31/03/21

Il D.L. 41/21 (Decreto Sostegni) autorizza ulteriori 28 settimane di ammortizzatore per le piccole imprese artigiane



FSBA
Assegno ordinario
Causale Covid-19
Anno 2021

AGGIORNAMENTI

In attesa di una riforma organica degli ammortizzatori sociali, il Governo con il decreto legge n° 41 del 22 marzo 2021, ha previsto ulteriori settimane di indennizzo per le aziende in crisi o che devono sospendere le attività per decreto.

Di fatto oltre alle 12 settimane introdotte con la legge di bilancio a valere tra gennaio e giugno 2021, ne vengono aggiunte ulteriori 28 che possono essere utilizzate sino al 31 dicembre 2021.

La sovrapposizione di provvedimenti ha reso poco chiari i periodi massimi di fruibilità degli ammortizzatori, l'Inps tuttavia con messaggio del 26 marzo ha precisato che le aziende coperte da assegno ordinario (per il settore artigiano FSBA) hanno a disposizione 12 settimane di sospensione che possono utilizzare dal 01 gennaio al 30 marzo e ulteriori 28 settimane che possono essere utilizzate dal 01 aprile al 31 dicembre 2021.

Le aziende invece che possono utilizzare gli ammortizzatori ordinari (Cassa Integrazioni Ordinaria) possono contare su un primo gruppo di 12 settimane fino al 30 marzo, e ulteriori 13 fino al 31 dicembre. I provvedimenti in questione vanno di pari passo con il blocco dei licenziamenti.

Fino al 30 giugno comunque il blocco rimane inalterato. Poi prosegue con scadenza diversa a seconda di quando cessano i periodi massimi di utilizzo dell'ammortizzatore.

Si tratta comunque ancora di ammortizzatori della tipologia Covid 19, messi in campo dal Ministero del Lavoro per fronteggiare la situazione di crisi indotta dalla pandemia e quindi a carico totale della finanza pubblica.



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

31/03/21

Prorogati i CCRL Chimica Gomma Plastica e Vetro, Sistema Moda, Alimentari e Panificazione.



Le parti sociali dei CCRL chimica gomma plastica e vetro, quelle del sistema moda e quelle del comparto alimentare panificazione si sono incontrate per un esame della situazione a fronte delle scadenze contrattuali concordate.

Considerata la situazione difficile sia per la crisi dovuta alla pandemia sia per i rinnovi dei contratti di lavoro nazionali, le parti hanno preferito concordare su un periodo di proroga fino al 28 febbraio 2022 per i CCRL sistema Moda e Chimica Gomma Plastica e Vetro e fino al 31 ottobre per il CCRL del settore Alimentare/Panificazione.

Si segnala come unica nota di novità l'inserimento dell'obbligazione alternativa per le aziende che non aderiscono ai sistemi bilaterali di EBAV e SANI.IN.VENETO consistente in una penalizzazione economica e nell'obbligo per queste aziende di pagare ai dipendenti le prestazioni prestate da EBAV e SANI.IN.VENETO.

Di fatto si tratta di dare adeguamento ai contratti per quanto già previsto dagli accordi interconfederali e, soprattutto, di combattere l'applicazione parziale dei contratti di lavoro. In buona sostanza si tratta di una norma contro la concorrenza sleale, a tutele delle aziende corrette.

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

31/03/21

Emergenza Covid 19

Riapriamo acconciatori ed estetisti anche nelle zone rosse per combattere l'illegalità e fermare il contagio. Parte la raccolta firme sulla piattaforma change.org

Nell'ambito delle attività a sostegno del settore benessere, Confartigianato ha lanciato una petizione sulla piattaforma change.org per sostenere la richiesta di riapertura delle imprese di acconciatura ed estetica anche nelle zone rosse, già avanzata a livello istituzionale, da ultimo attraverso l'intervento del Presidente confederale sul Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, di cui è già stata data informazione.



Trattandosi di una raccolta firme, si è deciso di procedere unitariamente con le altre Organizzazioni rappresentative del settore (Cna e Casartigiani) per ampliare il coinvolgimento e massimizzare i risultati in termini numerici.

Il link per la sottoscrizione è <https://chnq.it/kQY4SsphXp>

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

31/03/21

GIOVANI IMPRENDITORI – La Ministra per le Politiche giovanili Fabiana Dadone a confronto con il Presidente Davide Peli

La Ministra per le Politiche giovanili Fabiana Dadone ha incontrato ieri, martedì 30 marzo, Davide Peli, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato, il Movimento che rappresenta 65.030 imprenditori under 40.

Al centro del confronto gli interventi e le misure per contribuire a costruire un futuro di lavoro per le nuove generazioni.



Nell'incontro è stata condivisa la necessità di rafforzare il rapporto tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro, sostenere la creazione di attività economiche e favorire la trasmissione d'impresa e il ricambio generazionale in azienda, intensificare il confronto con le rappresentanze imprenditoriali e promuovere la transizione ecologica potenziando il servizio civile volontario.

“Dobbiamo dare alle nuove generazioni – ha sottolineato la Ministra Dadone – pieno e convinto sostegno in termini di orientamento, formazione professionalizzante, rafforzamento delle misure che garantiscano autonomia e consapevolezza in termini economici e di autoimprenditorialità. Serve una cultura di impresa e credo che serva far riscoprire ai giovani anche quei mestieri ‘tradizionali’ nella loro nuova declinazione tecnologica e digitale.”

“I Giovani Imprenditori di Confartigianato – ha detto il **Presidente Davide Peli** – si candidano a testimonial della cultura d'impresa nelle scuole, dalle medie inferiori fino alle università, per far conoscere le opportunità del mondo del lavoro e delle imprese ‘a valore artigiano’ e aiutare i giovani ad acquisire le competenze necessarie a raccogliere le sfide di un'economia globalizzata e rivoluzionata dalle tecnologie digitali. Oggi in Italia assistiamo al paradosso di un tasso di disoccupazione giovanile di appena il 30,2% (il 16,2% in meno della media Ue) a fronte di un'elevata difficoltà delle imprese a reperire manodopera: il 33,6% delle figure professionali risultano infatti introvabili sul mercato del lavoro”.

Il Presidente Peli ha inoltre sottolineato la “necessità di favorire la trasmissione d'impresa per non disperdere il patrimonio economico e di competenze professionali consolidato nelle aziende che hanno molti anni di attività alle spalle. Chiediamo di concentrare l'attenzione sul passaggio generazionale nelle aziende in cui c'è un grande valore economico e di cultura produttiva che deve essere preservato e rilanciato dai giovani, sostenendo e facilitando il passaggio di testimone a chi, erede del titolare o dipendente, vuole rilevare l'impresa. Anche in questo caso c'è molto da cambiare: infatti, secondo una rilevazione di Confartigianato, il 51,3% delle imprese segnala la presenza di fattori di ostacolo, tra i quali prevalgono le difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali”.